

21 luglio Si chiude il tesseramento del Pd in vista della Convenzione nazionale (il «vecchio» congresso).

31 luglio La data ultima per la presentazione delle candidature alla segreteria del Pd.

11 Ottobre Finisce la Convenzione dei Democratici con il varo delle candidature alla segreteria del partito.

25 ottobre con le primarie, i cittadini sceglieranno il segretario tra i candidati emersi dalla Convenzione.

tabilmente per domenica 25 ottobre.

PARTITISTI E PRIMARISTI

Se l'accordo su date e slittamento non mancherà, in Direzione rischia invece di aprirsi una discussione sulle norme che regolano l'elezione del segretario. Già all'epoca della stesura dello Statuto avevano innescato un'accesa discussione tra quelle che erano state definite anima "partitista" e anima "primarista" del Pd. Dice oggi Anna Paola Concia facendo riferimento al fatto che alle primarie vanno soltanto i tre più votati al congresso: «Se vengono confermate queste regole, siamo di fronte a un tentativo di dissuadere eventuali outsiders, avere paura». La deputata Pd, "piombina" della prima ora, sarà al Lingotto il 27. «Lì ragioneremo anche sull'opportunità di chiedere una modifica del regolamento, se approvato così com'è il 26. Non mi piace né un partito solo delle tessere né solo delle primarie, ma le regole devono consentire un congresso in cui si discuta di contenuti, che garantisca il coinvolgimento, un congresso vero, non risolto prima ancora di iniziare».

Un allarme non condiviso da Migliavacca: «Vorrei dare un contributo

31 luglio
Data ultima per candidarsi alla segreteria del Pd

alla stabilità di questo partito, non alla confusione. Possono piacere o meno, ma queste sono le regole e non si cambiano quando la partita è già cominciata. Al Pd serve un congresso in cui la competizione sia non sui nomi ma sulle risposte da dare al paese». Linea condivisa da Nicodemo Oliverio, per il quale quella trovata è «una buona mediazione per garantire sia un percorso interno al partito che l'apertura a tutti i cittadini». Più numerose candidature alle primarie, sostiene l'ex responsabile Organizzazione della Margherita, avrebbero determinato «una frammentazione che avrebbe favorito il candidato più forte». E poi, si domanda, «per quale motivo uno si dovrebbe iscrivere al partito se non per dire una cosa in più anche per la scelta del candidato segretario?».

Tesseramento Marantelli sostituito da Balzo



Vanio Balzo

A febbraio gli iscritti al Pd erano 376 mila in tutta Italia. Oggi dati più aggiornati, spiegano al Nazareno, non ce ne sono. Anche perché, si viene a sapere ora al quartier generale del partito, nel frattempo c'è stato un passaggio di consegne e poi una campagna elettorale che ha imposto l'ordine delle priorità.

L'avvicendamento è passato piuttosto sotto silenzio ed è curioso, perché l'incarico non è proprio dei più marginali, soprattutto con il congresso tra pochi mesi. Fatto sta che Daniele Marantelli non è più il responsabile tesseramento del Pd. L'incarico, a quello che scherzosamente i compagni di partito definiscono il «leghista rosso», per via delle sue origini varesine e del suo credo federalista, era stato affidato da Veltroni. Dopo le sue dimissioni, Franceschini ha atteso un po' di tempo e poi ha scelto per quell'incarico Vanio Balzo. Veronese, 50 anni compiuti tre mesi fa, Balzo già lavorava nell'area Organizzazione del Pd (e prima ancora in quella Ds). «Sicuramente nei circoli di lavoro se n'è fatto in queste settimane, ma con le primarie per scegliere i candidati delle amministrative e poi con la campagna elettorale non mi sono permesso di chiedere dati e fare calcoli», spiega. Dopo i ballottaggi, assicura il neoresponsabile del tesseramento, «ci sarà un'accelerazione». Anche perché di tempo non ce n'è tanto, visto che la data ultima utile per partecipare al congresso è dopo appena 30 giorni.

S.C.

Bologna, Cazzola tira in ballo la ex di Delbono

Dopo l'affaire del «corvo» che ha fatto riemergere il patteggiamento per evasione fiscale di Alfredo Cazzola (Pdl), nella campagna che lo vede contrapposto a Flavio Delbono (Pd), ecco affacciarsi la sfera personale. Alle 8.30 di ieri mattina ai microfoni di «Radio Città del capo» l'ex presidente del Bologna calcio è entrato a gamba tesa sulla vita privata del suo avversario politico, alludendo alla «signora Cinzia che è la sua ex compagna e che ha tantissimo da dire in merito alla moralità di Delbono». Ac-

cuse vaghe spiegate meglio nel pomeriggio a È-tv: «Per quello che ne so io, per quanto riguarda vita, viaggi e spese ci sono state condizioni che non attenevano a un corretto utilizzo di denaro pubblico», ha chiarito. Secca la risposta di Delbono: «Accuse totalmente false. Per Cazzola fare politica è unire la calunnia all'offesa. È uno stile che mi fa vomitare, una ragione in più perché non diventi sindaco». Seguirà una querela e lo stop agli altri faccia a faccia previsti. ❖

COMUNE DI SAN MINIATO
Provincia di Pisa

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2009 e al conto consuntivo 2008;

1) le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

COMUNE DI SAN MINIATO PROVINCIA DI PISA					
ENTRATE (in migliaia di Euro)			SPESE (in migliaia di Euro)		
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio Anno 2009	Accertamento da conto consuntivo Anno 2008	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio Anno 2009	Impegnato da conto consuntivo Anno 2008
Avanzo amministrazione	-	-	Disavanzo amministrazione	-	-
Tributarie	7.282,87	7.887,33	Correnti	18.963,32	20.412,33
Contributi e trasferimenti	8.110,83	8.446,87	Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1.880,00	1.728,51
(di cui dallo Stato)	4.977,06	5.170,55			
(di cui dalle Regioni)	1.536,08	1.465,97			
Extratributarie	4.299,62	5.568,69			
(di cui per proventi serv. pubbl.)	2.378,97	3.123,14			
Tot. entrate di parte corrente	19.693,32	21.902,89	Tot. spese di parte corrente	20.843,32	22.140,86
Alienazione di beni e trasf.	6.231,13	3.670,46	Spese di investimento	5.518,70	4.434,80
(di cui dallo Stato)	45,62	77,55			
(di cui dalle Regioni)	757,12	853,69			
Assunzione prestiti	437,57	560,31			
(di cui per anticip. tesoreria)	-	-			
Tot. entrate conto capitale	6.668,70	4.230,77	Tot. spese conto capitale	5.518,70	4.434,80
			Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	-	-
Partite di giro	3.130,00	2.205,08	Partite di giro	3.130,00	2.205,08
Totale	29.492,02	28.338,74	Totale	29.492,02	28.780,74
Disavanzo di gestione	-	-	Disavanzo di gestione	-	442,00
TOTALE GENERALE	29.492,02	28.338,74	TOTALE GENERALE	29.492,02	28.338,74

2) la classificazione delle principali spese correnti e in c/capitale, desunte dal consuntivo secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

(in migliaia di Euro)							
	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	Totale
Personale	3.950,67	818,00	-	796,00	-	62,00	5.626,67
Acquisto beni e servizi	2.914,12	1.481,21	-	3.397,71	529,57	108,00	8.430,61
Interessi passivi	1.119,50	-	-	-	-	-	1.119,50
Investimenti diretti	2.285,99	268,14	-	512,39	329,20	-	3.395,72
Investimenti indiretti	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	10.270,28	2.567,35	-	4.706,10	858,77	170,00	18.572,50

I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

3) La risultanza finale a tutto il 31-12-2008 desunte dal consuntivo:
 Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2008 € 1.401.439,90
 - Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2008 € 0,00
 - Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2007 € 1.401.439,90
 - Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2008 € 0,00

4) Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in unità di Euro)

Entrate correnti		Spese correnti	
di cui: Tributarie	282	di cui: Personale	244
Contributi e trasferimenti	302	Acquisto beni e servizi	326
Altre entrate correnti	199	Altre spese correnti	159

Il Sindaco: Vittorio Gabbanini